

La poesia che si fa città

Un laboratorio di poesia per Milano

Che la poesia sia un lavoro da svolgere in solitudine è solo una mezza verità, un adagio che da troppo tempo giustifica l'assenza di luoghi condivisi dove sia possibile il confronto con la poesia, attraverso la poesia.

Il laboratorio *La poesia che si fa città* prova a colmare questa lacuna offrendo alle cittadine, ai cittadini di Milano e dei comuni limitrofi – e a chiunque voglia raggiungerci – un luogo di dialogo e trasporto, con l'intento di cogliere nella tradizione della poesia un'occasione di movimento, dentro sé stessi e nei contesti in cui ciascuno di noi prova a vivere. Non vuole essere, dunque, un luogo dove imparare a scrivere per stupire o per sorprendere, né dove esercitare il triste narcisismo di ciascuno; ma un centro di scambio e di relazione fra vite in scrittura, fra persone che hanno trovato – o sperano di trovare – nella disciplina dell'arte della parola poetica e nel suo ascolto, e nel continuo suo esercizio corale, una possibilità per “dirsi” in una integralità inedita. Ecco perché si è scelto di circoscrivere il laboratorio ad un massimo di 20 partecipanti, tutti strettamente in presenza, così da garantire una reale partecipazione attiva di tutte e di tutti, nonché un'attenzione costante ai lavori testuali che via via si metteranno in cantiere.

Anche per questo, nel suo primo anno, il laboratorio sarà costruito in un'alternanza di due sezioni. Da una parte, un ciclo di lezioni a cura di Paolo Giovannetti, dall'altra un calendario di sessioni di confronto e lavoro comune, a cura di Tommaso Di Dio e Marilina Ciaco. Nelle lezioni, le/i partecipanti avranno modo di ascoltare le relazioni di importanti docenti, studiosi e studiose, su particolari aspetti della storia e della tecnica della poesia; nel laboratorio, si proverà invece a riprendere e svolgere quelle suggestioni ponendole in un confronto vivo, dialettico, con il cammino di ciascuno. Il dialogo delle corsiste e dei corsisti, con la lettura dei rispettivi testi, si alternerà a proposte concrete di testi poetici esemplari del contemporaneo. Il percorso di scrittura delle/dei partecipanti sarà infine testimoniato da un volume di poesie selezionate durante il corso che avrà occasione di essere presentato pubblicamente alla città.

Ogni città ha le sue mura e i suoi varchi, i suoi spazi di passaggio, i suoi divieti e i suoi cerchi, i punti di ritorno; così è la poesia che, come ogni città, è un luogo che ospita moltitudini, fa transitare le differenze e dentro le trame della lingua condivisa sa accogliere il respiro di ciascuno.

I curatori,
Marilina Ciaco
Tommaso Di Dio
Paolo Giovannetti

Aprile 2022